

L'OBBIETTIVO DELLA SPERIMENTAZIONE

Dal 15 giugno al 14 settembre presso l'ospedale Bolognini di Seriate 310 pazienti, pari al 75% dei pazienti maggiorenni (con codice bianco e verde) in accesso alla struttura, hanno utilizzato l'applicativo MyTravelCare fornendo informazioni sui propri "Sintomi" e fornendo informazioni su farmaci e patologie ritenendo lo strumento facile e utile nell'interazione con il personale sanitario.

Moltissimi gli stranieri che hanno utilizzato il totem. Il 71% dei pazienti risultava vaccinato al Covid-19 e il 10% aveva viaggiato all'estero nel mese precedente alla compilazione, di cui il 20% verso un paese non Europeo. Dei pazienti intervistati, più del 90% ha ritenuto l'applicazione di facile utilizzo e il 100% degli stranieri l'ha ritenuta utile nel facilitare l'interazione con il personale sanitario.

L'obiettivo della prima fase, conclusasi il 30 di settembre, era valutare le potenzialità di digitalizzazione degli accessi al pronto soccorso tramite l'installazione di un totem che "parla" in 8 lingue (italiano, francese, inglese, tedesco, arabo, cinese, russo e spagnolo) e che permette di registrare i dati degli utenti in codice verde o bianco. La sperimentazione, che vede in campo l'Asst Bergamo Est, la FERB, già in partnership con l'Asst Bergamo Est per la gestione ospedaliera (all'ospedale di Trescore e Gazzaniga, a Calcinate l'hospice e il centro di riabilitazione alcolologica in fase di attivazione a breve), e l'Università degli studi di Bergamo nasce nell'impulso dell'evento pandemico, per attivare un cambiamento organizzativo nella presa in carico del paziente attraverso la digitalizzazione di interi percorsi, al fine di liberare risorse per nuove attività e ridurre i rischi di contagio insiti nella

procedura del servizio. Ad oggi, la digitalizzazione dei processi (triage, gestione informatizzata dei flussi) rappresenta una soluzione per lo sviluppo di un nuovo modello di sanità fortemente integrato che mette al centro il paziente, con interventi non solo sul trattamento della malattia ma sulla gestione della persona nella sua totalità.